

«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli, più piccoli, l'avete fatto a me».

«VENITE, BENEDETTI DEL PADRE MIO»

COME Gesù manifesta il suo essere re? La Scrittura offre delle chiavi di lettura. Nell'immagine del pastore che raduna le pecore, la regalità di Gesù si manifesta come custodia amorosa e personale del gregge (I Lettura). Il Vangelo mostra Gesù come Giudice glorioso, rimarcando la serietà della vita; ma il Giudice è Colui che ci ha dato la vita, mostrando il suo amore fino a identificarsi con i fratelli più piccoli. Perciò il giudizio consiste nell'attuazione («Venite, benedetti del Padre mio») o nel fallimento («Via, lontani da me, maledetti») della relazione con Cristo, vissuta nella concretezza della relazione d'amore con i «piccoli». Ecco il criterio per la nostra responsabilità e per incontrare Gesù re e giudice: vivere la carità.

San Paolo indica un altro aspetto di Gesù re: la vittoria su quei nemici che non permettono all'uomo di vivere in pienezza: il peccato che ruba la vita e quella morte ultima che separa da Dio. Tale vittoria apre alla comunione con il Padre, cui Gesù «consegnerà il regno», perché «Dio sia tutto in tutti» (II Lettura).

Fr. Angelo Borghino, ofmCAP

● Oggi, ultima domenica dell'anno liturgico, ci viene presentato il giudizio finale. Cristo sarà il giudice glorioso di tutti gli uomini. E il giudizio verterà su quello che avremo fatto a lui, presente nei poveri e nei piccoli, che egli chiama suoi fratelli.

ANTIFONA D'INGRESSO (Ap 5,12; 1,6) in piedi

L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza e sapienza e forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli, in eterno.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen.**

C - Il Signore sia con voi. A - **E con il tuo spirito.**

ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli e sorelle, Dio Padre ha posto il Figlio Gesù come centro e giudice della storia del mondo e di ciascuno di noi. Affidiamo alla sua misericordia tutte le nostre infedeltà al suo Vangelo. (Breve pausa di silenzio)

C - Signore Gesù, immagine umana dell'eterno Padre, abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà.**

C - Cristo Gesù, unico mediatore della divina misericordia, abbi pietà di noi. A - **Cristo, pietà.**

C - Signore Gesù, giusto giudice dei vivi e dei morti, abbi pietà di noi. A - **Signore, pietà.**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. A - **Amen.**

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA - Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto rinnovare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore Gesù... A - **Amen.**

Oppure la colletta Anno A: dal Messale II ed., pag. 1013:

C - O Padre, che hai posto il tuo Figlio come unico re e pastore di tutti gli uomini, per costruire nelle tormentate vicende della storia il tuo re-

gno d'amore, alimenta in noi la certezza di fede, che un giorno, annientato anche l'ultimo nemico, la morte, egli ti consegnerà l'opera della sua redenzione, perché tu sia tutto in tutti. Egli è Dio, e vive e regna...
A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

seduti

Il profeta Ezechiele denuncia la cattiva condotta dei "pastori", cioè dei capi del popolo d'Israele e annuncia la venuta del vero Pastore, che è il Signore stesso.

Dal libro del profeta Ezechièle
(34, 11-12.15-17)

¹¹Così dice il Signore Dio: Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. ¹²Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. ¹⁵Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare.

Oracolo del Signore Dio. ¹⁶Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, faserò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le passerò con giustizia. ¹⁷A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 22/23, 1-3.5-6)

Nell'agire del pastore il salmista vede l'amore e la cura che Dio ha per il suo popolo-gregge. Per questo cantiamo (o diciamo):

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore: / non manco di nulla. / Su pascoli erbosi mi fa riposare. / Ad acque tranquille mi conduce.

Rinfranca l'anima mia, / mi guida per il giusto cammino / a motivo del suo nome.

Davanti a me tu prepari una mensa / sotto gli occhi dei miei nemici. / Ungi di olio il mio capo; / il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne / tutti i giorni della mia vita, / abiterò ancora nella casa del Signore / per lunghi giorni.

SECONDA LETTURA

Gesù è risorto come "primizia". A lui seguiranno quelli che "sono di Cristo". Allora il regno sarà compiuto e la morte sarà vinta per sempre.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (15,20-26.28)

Fratelli, ²⁰Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. ²¹Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. ²²Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

²³Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. ²⁴Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. ²⁵È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi.

²⁶L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. ²⁸E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Parola di Dio.

A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Mc 11,9.10)

in piedi

Alleluia, alleluia. Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! **Alleluia.**

VANGELO

Al di là delle immagini del re, del giudice e del pastore, appare in modo evidente l'oggetto del giudizio ultimo: è l'amore per i "fratelli più piccoli". È solo con la fede operosa che si può entrare nel regno di Dio.



Dal Vangelo secondo Matteo (25,31-46)

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ³¹«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. ³²Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, ³³e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

³⁴Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, ³⁵perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, ³⁶nudo e mi avete vestito, mala-

to e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”.

³⁷Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? ³⁸Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? ³⁹Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. ⁴⁰E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me”.

⁴¹Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: “Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, ⁴²perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ⁴³ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato”.

⁴⁴Anch'essi allora risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”. ⁴⁵Allora egli risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me”. ⁴⁶E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore.

A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero**, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (si china il capo)** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, **siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Crede nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Crede la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

si può adattare

C - Fratelli e sorelle, a Cristo, venuto non per essere servito ma per servire, chiediamo di manifestarsi ancora come nostro grande intercessore.

CRISTO RE DELL'UNIVERSO

Preghiamo insieme dicendo:

A - Figlio di Dio, vieni in nostro aiuto.

1. Per i Pastori della Chiesa, perché si mostrino accoglienti verso ogni persona che cerca un aiuto per il proprio cammino spirituale e umano, preghiamo:

2. Per le popolazioni che vivono in situazioni di guerra, di violenza, di emarginazione, perché il Signore non lasci mancare il segno della sua Provvidenza aprendo i cuori dei potenti alla riconciliazione e alla pace, preghiamo:

3. Per i malati e i sofferenti, perché sperimentino il conforto della solidarietà fraterna e la certezza di non essere abbandonati dal Signore, preghiamo:

4. Per la nostra comunità, perché possa esercitare le opere di misericordia corporali e spirituali nella gioia di rispondere così alla volontà del Signore, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Padre, tu che ci chiami alla gioia e alla beatitudine senza fine, accogli il grido di supplica che ti abbiamo espresso, confidando nel tuo Figlio e nostro Re Gesù Cristo, colui che siede accanto a te nella gloria come unico nostro mediatore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

SULLE OFFERTE

in piedi

C - Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - Amen.

(Prefazio proprio: *Cristo sacerdote e re dell'universo.* Messale II ed., pag. 280).

ANTIFONA ALLA COMUNIONE - «Il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria per giudicare tutte le genti». (Cfr Mt 25,31-32)

Pausa di ringraziamento alla Comunione.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE - O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui, nel suo regno glorioso. Egli vive e regna... A - Amen.

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi 2009, 5 Ristampa. **Inizio: Tutta la terra canti a Dio** (748); **Annunceremo il tuo regno** (614). **Salmo responsoriale:** Rit.: da *Il Canto del Salmo responsoriale* (ElleDiCi 2011); **Venite al Signore con canti di gioia** (123). **Processione offertoriale: Lode all'Altissimo** (286). **Comunione: Terra promessa** (735); **Un solo Signore** (756). **Congedo: Cristo vive** (635).

IL TEMPO NELLA VITA DEL CRISTIANO

AGLI occhi dell'essere umano il tempo appare semplicemente come un nemico crudele che con la morte distrugge ciò che noi abbiamo di più caro. Ma per coloro ai quali la fede ha aperto gli occhi, come al cieco nato (Cfr Gv 9, 1-41), il tempo si rivela come la moneta preziosa che dobbiamo spendere saggiamente per "acquistare" la vita piena oltre il tempo e lo spazio.

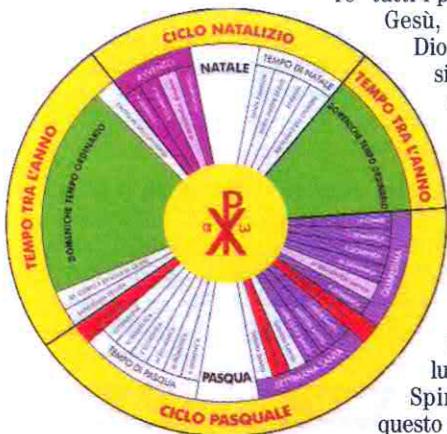
Così ci rivelano alcune parabole di Gesù come quelle dei talenti (Mt 25,14-30), del tesoro nascosto nel campo e della perla preziosa (Mt 13, 44-45). Immagini di quella vita eterna per la quale vale la pena spendere "tutti i propri averi".

Gesù, il messaggio di Dio fatto carne, non si è limitato a raccontare parabole.

Con la sua stessa vita ci ha detto come spendere il tempo su questo pianeta. Si tratta di conformare la nostra vita alla sua, con la luce e la forza dello Spirito Santo. Per questo siamo battezzati e cresimati e continuamente nutriti del corpo e sangue di Cristo alla mensa eucaristica.

L'Anno liturgico, a partire dalla Pasqua, ha lo scopo di ripresentarci, soprattutto di domenica in domenica, tutto il mistero di Cristo, tutta la sua vita, perché attraverso i sacramenti diventi anche la nostra vita; oggi nella partecipazione alla sua croce, nel dono di sé, domani nella condivisione della sua stessa gloria. Questo è il significato della comunione eucaristica: nutrirci di Cristo per vivere come lui; sulle orme di Maria e di tutti i santi: modelli eroici di conformazione al Vangelo di Dio fatto carne, e che ora vivono nella gloria e intercedono per noi.

Silvano Sirboni, liturgista



APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Intenzioni: Dicembre

Generale: Per gli anziani, perché sostenuti dalle famiglie e dalle comunità cristiane, collaborino con la saggezza e l'esperienza alla trasmissione della fede e all'educazione delle nuove generazioni. **Dei Vescovi:** Perché nel mistero del Natale accogliamo la presenza luminosa di Dio nella nostra storia. **Mariana:** Perché lo Spirito di Gesù ci faccia accogliere Maria come Madre della nostra vita spirituale.

Donaci, o Cristo Signore, di essere testimoni credibili nell'amare i fratelli con la forza del tuo amore. Fa' che riconosciamo nell'affamato e nel forestiero, nel malato e nel carcerato, il tuo corpo crocifisso da accudire e venerare.

LITURGIA DEL GIORNO

XXXIV SETTIMANA DEL TEMPO ORDINARIO

(27 nov. - 2 dic.) Liturgia delle Ore: Il settimana

27 L A te la lode e la gloria nei secoli. Davanti a Dio, la vera ricchezza non sta nel possedere dei beni, ma nel saperli condividere come la povera vedova che dona i suoi spiccioli. *S. Virgilio; S. Laverio; B. Bernardino da Fossa.* Dn 1,1-6.8-20; Cant. Dn 3,52-56; Lc 21,1-4.

28 M A lui la lode e la gloria nei secoli. Le catastrofi del mondo, con le sue guerre e le tragedie naturali, non devono terrorizzare i credenti: anche se il mondo passa, Dio rimane il punto fermo della nostra fede. *S. Giacomo della Marca; S. Teodora; B. Giacomo Thompson.* Dn 2,31-45; Cant. Dn 3,57-61; Lc 21,5-11.

29 M A lui la lode e la gloria nei secoli. La persecuzione dei cristiani non ci deve stupire: fa parte della sequela di Colui che è stato crocifisso. *S. Saturnino; S. Illuminata; B. Maria Maddalena dell'Incarnazione.* Dn 5,1-6.13-14.16-17.23-28; Cant. Dn 3,62-67; Lc 21,12-19.

30 G S. Andrea apostolo. Festa (rosso). Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio. Gli apostoli sono stati chiamati da Gesù Cristo per essere i suoi collaboratori. Lasciano la loro storia, il loro passato per diventare pescatori di uomini. *S. Galgano Guidotti; S. Miroceto.* Rm 10,9-18; Sal 18,2-15; Mt 4,18-22.

01 V A lui la lode e la gloria nei secoli. Gesù ci insegna a guardare il mondo con gli occhi della fede: interpretare i segni dei tempi per scorgere nei solchi della storia le promesse di Dio che non delude. *S. Eligio; B. Clementina Ningapeta Anuarite; B. Charles de Foucauld.* Dn 7,2-14; Cant. Dn 3,75-81; Lc 21,29-33.

02 S A lui la lode e la gloria nei secoli. Vigilare per non essere appesantiti dalle dissipazioni è il compito che Gesù affida ai suoi discepoli che corrono sempre il rischio di rimanere invischiati nelle seduzioni del mondo. *S. Viviana; B. Giovanni Ruusbroec; S. Cromazio.* Dn 7,15-27; Cant. Dn 3,82-87; Lc 21,34-36.

[03 **D I Domenica di Avvento / B (S. Francesco Saverio) Is** 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79,2.5.15-16.18-19; 1 Cor 1,3-9; Mc 13,33-37]. *Oggi viene celebrata nel Tempio san Paolo di Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de "La Domenica".*

Elide Siviero

CENTENARIO DEI COOPERATORI PAOLINI (1917 - 2017)

Dal 24 al 27 agosto a Roma si è tenuto il convegno nazionale dei Cooperatori paolini, nel centenario di fondazione (avvenuta ad Alba nel 1917 ad opera del Beato Giacomo Alberione), sul tema "Svegliate il mondo con la luce del Vangelo". «Un convegno che - ha dichiarato don Bruno Colombari, delegato dell'Associazione - ha avuto il compito di consegnare a chi verrà dopo di noi un'associazione con un glorioso passato e con la viva speranza che abbia un ancor più glorioso futuro». info: www.stpauls.it/isti/cooperat.htm